

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PILANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

	<i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBIATE E TRIUGGIO Via J.F. Kennedy, 9 – 20844 TRIUGGIO (MB)- tel. +39 0362 970161 C.F. 83011480155 - Cod. mecc. MBIC82900X ✉ MBIC82900X@istruzione.it P.E.C. MBIC82900X@pec.istruzione.it www.icalbiatetriuggio.edu.it	
---	---	---

Prot. n.: (come da segnatura)

Triuggio, 26 Settembre 2023

All'Albo Pretorio Online

Ad Amministrazione Trasparente
/Delibera a contrarre

Al Sito Web – Scuola Futura PNRR

Al DSGA per quanto di sua competenza

Agli Atti d'Istituto

OGGETTO: DETERMINA SEMPLIFICATA DIRETTAMENTE AFFIDATIVA – AFFIDAMENTO DIRETTO SU MePA TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA INFERIORE A EURO 140.000,00 AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 36/2023 E IN CONFORMITÀ CON LA PROROGATA LEGGE 108/2021, COSIDDETTO "DECRETO SEMPLIFICAZIONI BIS", ANCHE IN DEROGA ALL'ART. 45 DEL DI 129/2018, PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI "ARREDI INNOVATIVI", PER UN IMPORTO CONTRATTUALE PARI A € 8.344,26 IVA ESCLUSA.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi – Next Generation EU – Progetto d'Istituto "ICAT 4.0"

CUP: B64D22003810006

Identificativo Progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-12295

CIG: A01203894C

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTA** la Legge la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, riguardante il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTO** l’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge Finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. e ii., recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO** l’art. 1, comma 130 della Legge di bilancio che dispone: “All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»”;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679, del 14 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, concernente “Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO** in particolare l’art. 4, comma 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita che “Con l’approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese ivi previste”;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
- VISTO** il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, cosiddetto “Decreto Semplificazioni”, e la successiva legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, che istituisce un regime derogatorio a partire dall’entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;
- VISTO** in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera 2), che eleva il limite per gli affidamenti diretti “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici” a euro 75.000,00;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”;
- VISTO** il *Regolamento* (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione Europea, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il *Regolamento* (UE) 24 giugno 2021, n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», cosiddetto “Decreto Semplificazioni Bis”;
- VISTO** in particolare l’articolo 51, comma 1, lettera a), punto 1, che eleva il limite per gli affidamenti diretti, “anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”, a euro 139.000,00 euro;
- VISTO** in particolare l’art. 55, comma 1, lettera b), punto 1, che recita che “al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all’articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo”;
- VISTO** in particolare l’art. 55, comma 1, lettera b), punto 2, il quale dispone che «per le misure relative alla transizione digitale delle scuole, al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione del personale scolastico da realizzare nell’ambito del PNRR: 2) i dirigenti scolastici, con riferimento all’attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall’articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129»,

che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);

VISTO in particolare il pronunciamento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito, risponde testualmente: “Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;

VISTO in particolare il pronunciamento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito, risponde testualmente: “L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento che, invece, sarebbe in contrasto con la ratio che informa l'intero decreto semplificazione;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, , per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, tenendo conto delle rispettive specificità, specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della legge 296/2006;

CONSIDERATO che per lo svolgimento delle procedure di importo inferiore alla soglia comunitaria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di Consip S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA), ove è possibile, *inter alia*, acquistare mediante Trattativa Diretta;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTA la Legge n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, MePA, Sistema Dinamico di Acquisizione);

- VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché di milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- VISTO** il *Regolamento* delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 41, comma 2-ter;
- VISTO** il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3 “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- CONSIDERATO** in particolare l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023, che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;”;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché

attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

CONSIDERATO l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 che recita "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto- legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.";

CONSIDERATO l'art. 226, comma 5, del D.Lgs. 36/2023 che recita "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso.";

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori;

VISTO l'Allegato 1 al D.M. 14 giugno 2022, n. 161, recante "Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi;

CONSIDERATO che l'attuazione del PNRR prevede, per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", l'individuazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) quale Amministrazione titolare dell'Investimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione 08 agosto 2022, n. 000218 recante "Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ";

CONSIDERATO che per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2, nell'Allegato al summenzionato decreto del Ministro dell'Istruzione 8 agosto 2022, n. 000218, sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" per cui per la scrivente Istituzione scolastica viene riconosciuto un finanziamento pari a € 193.742,39;

TENUTO CONTO	delle istruzioni operative dell'Unità di Missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito, prot. n. 0107624 del 21 dicembre 2022, recanti «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0»;
VISTO	il Progetto d'Istituto "ICAT 4.0", presentato dall'Istituzione scolastica;
VISTO	l'atto di concessione del 16 febbraio 2023, prot. n. 0002109 – VI.1 del 28/03/2023, che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;
VISTO	il <i>Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i> (PTOF) dell'Istituto, così come aggiornato per l'a.s. 2022/2023 con delibere n. 40 del Collegio dei Docenti il 19 dicembre 2022 e n. 123 del Consiglio di Istituto il 20 dicembre 2022.
VISTE	la delibera n. 52 del 13/02/2023 del Collegio dei Docenti e la delibera n. 134 del 14 febbraio 2023 del Consiglio di Istituto di adesione e approvazione del Progetto "ICAT 4.0" - PNRR - Avviso "Piano Scuola 4.0 - Azione 1: Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi";
VISTO	il <i>Programma Annuale</i> per l'Esercizio Finanziario (E.F.) 2023, approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 130 il 14 febbraio 2022;
VISTO	il Decreto di assunzione dei fondi in bilancio e di modifica al <i>Programma Annuale</i> per l'Esercizio Finanziario 2023, prot. n. 0002748 - VI.1 – U del 26 aprile 2023;
VISTO	l'Avviso di Disseminazione iniziale con cui l'Istituto Comprensivo ha comunicato di essere stato destinatario dei fondi relativi al "Piano Scuola 4.0", in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, per la realizzazione del progetto di Istituto "ICAT 4.0" per un importo complessivo progettuale pari a € 193.742,39;
VISTA	la delibera del Consiglio di Istituto n. 163 del 18 maggio 2023, con cui è stato approvato il Programma Biennale degli Acquisti, ai sensi dell'art. 21 dell'ex. D. Lgs. 50/2016;
RILEVATA	la necessità di affidare la fornitura di "Arredi innovativi" che si intende acquisire senza previa consultazione di due o più operatori economici per la realizzazione del progetto "ICAT 4.0";
RILEVATA	l'assenza di convenzioni Consip specifiche comprendenti l'intera fornitura, nel suo insieme, dei prodotti occorrenti e che nessuna presenta comunque le medesime caratteristiche ricercate;
DATO ATTO	altresì che i prodotti in convenzione/accordo quadro sono assenti o non rispondono alle necessità della scuola;
DATO ATTO	che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;
DATO ATTO	che la fornitura è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (sistema di negoziazione MePA), poiché esistono prodotti di interesse della scuola e rispondenti alle esigenze dell'Istituzione scolastica, anche in relazione al progetto esecutivo redatto dalla progettista, sig.ra Castoldi Daniela, nominata con lettera di incarico prot. n° 0004011/VII – I il 05/06/2023, e che l'Istituzione scolastica procederà pertanto alla relativa acquisizione mediante Trattativa Diretta;

- VISTO** l'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, secondo il quale "Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";
- CONSIDERATO** che, per la presente procedura, è individuata, quale responsabile del procedimento e del progetto, la Prof.ssa Tiziana Mezzi in qualità di Dirigente scolastica, che risulta pienamente idonea a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
- VISTO** l'art. 6 bis l'art. 6 bis della L. 241/190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- VISTO** l'articolo 6 bis della L. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma e che la prof.ssa Tiziana Mezzi ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;
- CONSIDERATO** che la spesa complessiva per la fornitura in parola è stata stimata in un importo massimo pari a € **8.344,26** IVA esclusa;
- CONSIDERATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;
- CONSIDERATA** l'indagine conoscitiva informale di mercato, svolta attraverso comparazione di siti WEB, consultazione di listini e di cataloghi, richiesta informale di preventivi sia su MePA sia fuori MePA;
- CONSIDERATO** che predetta indagine conoscitiva informale di mercato relativa alla fornitura che si intende acquisire ha consentito di individuare la ditta INFORMEC S.R.L.S, con sede legale in Via M. Favero, 58, CAP 44123, città Ferrara (FE) – P. IVA 02033210382, che propone in catalogo i beni e i servizi di necessità della scuola e maggiormente rispondenti ai fabbisogni dell'Istituto;
- TENUTO CONTO** che l'operatore economico oggetto della Trattativa Diretta su MePA è attivo in tutte le aree merceologiche in cui ricadono i prodotti di interesse per la fornitura e risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- VISTA** la determina a contrarre prot. n° 0005609/VI.2 - U del 20/09/2023, che costituisce la definizione e l'avvio della procedura di affidamento, atta anche a intraprendere la Trattativa Diretta sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione (MePA) con il predetto operatore economico INFORMEC S.R.L.S., P. IVA 02033210382;
- VISTA** la trattativa diretta n° 3745479 del 20/09/2023;
- VISTA** l'offerta pervenuta sulla piattaforma MePA il 26/09/2023 Rif. RDO n° 3745479, pari a un importo complessivo di € **8.344,26** IVA esclusa, acquisita con prot. n. 5798 il 26/09/2023;
- PRESO ATTO** che l'offerta economica presentata dalla ditta è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;
- VISTA** la regolarità del DURC in corso di validità al momento della presente determina;
- VISTA** l'assenza di annotazioni riservate sul sito ANAC;

VISTA	la documentazione richiesta e ricevuta e, in particolare: • la dichiarazione presentata in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dall'art. 94 del Dlgs. 36/2023 e/o della non rispondenza di anche una sola delle autodichiarazioni presentate e/o di anche una sola delle clausole contrattuali esplicitamente indicate nella dichiarazione stessa; • la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi dell'art. 47 della legge 108/2021 di conversione del cosiddetto "decreto semplificazioni"; • la dichiarazione sullo stato della situazione occupazionale della ditta ai sensi della legge 68/99 (disabilità); • le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari; • la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 95-95, e ai requisiti tecnico/professionali ed economico/finanziari art. 96-97-98-100 del Dlgs. 36/2023; • La dichiarazione resa in merito al "Titolare Effettivo" ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE; • La dichiarazione in merito alle certificazioni DNSH quando applicabile; • La dichiarazione in materia di <i>Criteri Ambientali Minimi</i> (CAM); • I certificati di iscrizione al registro RAEE dei produttori/distributori; • L'impegno a costituire garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53-106 del Dlgs. 36/2023;
VISTO	l'art. 17 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;
VISTE	le istanze di richiesta degli ulteriori documenti a riprova ai sensi dell'art. 94-95 del Dlgs. 36/2023 effettuata dal committente attraverso il sistema di qualificazione FVOE;
PRESO ATTO	della dichiarazione sulla rispondenza degli articoli offerti al rispetto principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
PRESO ATTO	del certificato di iscrizione al RAEE dei produttori delle apparecchiature AEE inserite nel materiale offerto ovvero, in alternativa, dell'iscrizione al RAEE dello stesso operatore economico in qualità di distributore con marchio proprietario;
PRESO ATTO	della dichiarazione di iscrizione al RAEE dell'operatore economico;
PRESO ATTO	della dichiarazione del possesso dei requisiti CAM per i prodotti richiesti;
PRESO ATTO	della dichiarazione in merito alla consapevolezza della clausola risolutiva del contratto in relazione alla mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, a pena della decadenza dell'ordine;
TENUTO CONTO	che l'operatore economico presenterà apposita garanzia definitiva ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del D. Lgs. 36/023;
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto avviene nel rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;
CONSIDERATO	che, per espressa previsione degli artt. 18, comma 3, lett. d) e 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di <i>stand still</i> di 35 giorni per la stipula del contratto;

- VISTO** l'art. 18, comma 10, del D.Lgs. 36/2023 che prevede l'applicazione dell'imposta di bollo sul contratto secondo quanto disposto dall'allegato I.4 al codice;
- VISTO** l'articolo 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto all'acquisizione del codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo a una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
- CONSIDERATO** che gli importi di cui al presente provvedimento risultano pari a un importo di € 8.344,26 IVA esclusa e trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

DETERMINA

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 36/2023 e in conformità alla prorogata Legge 108/2021, c.d. "Decreto Semplificazioni bis", anche in deroga all'articolo 45 del D.L. 129/2028, l'affidamento diretto di "ARREDI INNOVATIVI", mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), all'operatore economico INFORMEC S.R.L.S, con sede legale in Via M. Favero, 58, CAP 44123, città Ferrara (FE) – P. IVA 02033210382 per la fornitura "come da allegato capitolato tecnico del progetto"

Art. 3

Di autorizzare l'importo complessivo oggetto della spesa, desunto dai prezzi offerti dal fornitore, per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è determinato in € 8.344,26 (ottomilatrecentoquarantaquattro/26) IVA esclusa (€ 10.180,00 IVA 22% inclusa).

La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2023, sull'Attività A03/XXXXX "Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – M4C1I3.2-2022-961-P-12295", che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

Di approvare, contestualmente alla presente, gli atti relativi alla procedura stessa.

Art. 5

Ai sensi dell'Art. 15 del Decreto legislativo. n. 36/2023 e dell'Art. 5 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 è stata individuata quale Responsabile del Progetto la Dirigente Scolastica dott.ssa Tiziana Mezzi.

Art. 6

Il presente provvedimento, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., è pubblicato all'*Albo Pretorio Online*, in *Amministrazione trasparente* e sul sito www.icalbiatetriuggio.edu.it nella sezione "Scuola Futura – PNRR" per la massima diffusione.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Tiziana Mezzi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss. mm. e norme collegate)